



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

I GIOVANI EMIGRANO ANCORA

È una situazione assurda quella che si sta verificando nel nostro Paese per quanto riguarda il fenomeno migratorio, continuamente in crescita, dei nostri giovani. Negli ultimi quindici anni dai 2 milioni e 100mila persone espatriate nel 2006 si è arrivati ai 5,2 milioni dello scorso anno, superando quasi il numero di stranieri registrato in Italia.

Le cause di tali continue partenze sono sempre le stesse: la ricerca di migliori opportunità in altri paesi dove trovare un lavoro che dia soddisfazione, anche remunerativa, e che consenta di migliorare la propria situazione sociale.

Eppure, soprattutto da qualche anno, si riscontrano enormi difficoltà a coprire le carenze di personale di cui aziende piccole e grandi che operano nei diversi settori produttivi, dall'industria, all'edilizia, all'agricoltura, hanno urgente necessità. L'Italia, dicono gli analisti, ha una enorme potenzialità nelle nuove tecnologie, nella applicazione della digitalizzazione nei diversi settori che danno interessanti prospettive occupazionali, ma che non allettano i giovani, forse anche perché il loro percorso scolastico non li ha preparati a queste nuove offerte di lavoro.

Se si aggiunge che circa 100mila ragazzi ogni anno interrompono gli studi e smettono di cercare un lavoro, ci si rende conto ancor più del paradosso.

Il sistema lavoro sta vivendo una profonda trasformazione in conseguenza di tecnologie sempre più avanzate e diffuse e di ciò non può non tenerne conto il sistema scolastico. Negli anni del dopo guerra, per poter affrontare le esigenze di un mercato in notevole espansione, molte aziende, soprattutto al nord, avevano istituito proprie scuole professionali che garantivano le assunzioni e il turnover.

Oggi è prevalentemente la scuola pubblica a dover formare queste nuove professionalità ed educare i giovani ad imparare rapidamente una qualunque tecnologia, in qualsiasi settore produttivo, per renderli pronti ad affrontare i rapidi cambiamenti della società.

Occorre però che si superi anche la mentalità di sottovalutare il lavoro manuale che spesso viene considerato non gratificante. Da tale errato modo di pensare ne consegue la mancanza di operai specializzati di cui il mercato necessita e che mette in crisi molte aziende.

Tra queste l'ATM, l'azienda di trasporti milanese che conta 10mila dipendenti e che non riuscirà, dicono i responsabili, a raggiungere l'obiettivo annuo delle 700 nuove assunzioni a causa della difficoltà di trovare esperti informatici e ingegneri, ma anche tecnici manutentori e conducenti.

Altro aspetto socialmente grave è quello che riguarda i NE-ET, cioè le persone di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupate né inserite in un percorso di istruzione o di formazione e che i dati statistici indicano nella considerevole cifra di 1,4 milioni.

Se si tiene per vera l'affermazione che l'accesso ai futuri posti di lavoro è determinato prevalentemente dalle competenze digitali, si deve necessariamente rivedere il percorso formativo dei nostri giovani che risultano avere acquisito competenze digitali a livello avanzato solo al 38 per cento rispetto ad una media europea pari al 55 per cento.

Occorre quindi che anche il sistema scolastico sia in grado di assicurare ai giovani le competenze necessarie ad una loro piena realizzazione come cittadini e lavoratori, avvicinando così le prospettive del Paese e personali dei suoi cittadini a quelle della maggior parte dei Paesi europei.

XXXI Rapporto Immigrazione

In forte aumento la mobilità giovanile

Il 7 ottobre scorso è stato presentato a Roma il XXXI Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes. Titolo: "Costruire il futuro con i migranti". Un tema questo di ancora particolare attualità come attestano i numeri presentati ieri dalla curatrice del Rapporto, Dott.ssa Delfina Licata. Dal 2006 al 2022 la mobilità italiana è infatti cresciuta dell'87% in generale, del 94,8% quella femminile, del 75,4% quella dei minori. Il Rapporto evidenzia inoltre una mobilità giovanile che cresce sempre più. Ed ecco la spiegazione: "perché l'Italia ristagna nelle sue fragilità; ha definitivamente messo da parte la possibilità per un individuo di migliorare il pro-



prio status durante il corso della propria vita accedendo a un lavoro certo, qualificato e abilitante (ascensore sociale); continua a mantenere i giovani confinati per anni in "riserve di qualità e competenza" a cui poter attingere, ma il momento non arriva mai. Il tempo scorre, le nuove generazioni diventano mature e vengono sostituite da nuove e poi nuovissime altre generazioni, in un circolo vizioso che du-

ra da ormai troppo tempo".

Una analisi dura certamente, ma purtroppo realistica.

È positivo che i nostri giovani facciano esperienza in un mondo globalizzato, ma quello che penalizza il nostro Paese è che poi non torna-

no quasi mai ed inoltre non vi è equilibrio col numero di giovani che decidono di venire in Italia.

Che tale fenomeno sia preoccupante lo annota anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo messaggio alla presentazione del Rapporto.

"Il nostro Paese, che ha una lunga storia di emigrazione, deve aprire una adeguata ri-

segue a pag. 2

Sul Financial Times le bellezze di Brescia

Grande risalto del quotidiano inglese alla Vittoria Alata

La città di Brescia e di riflesso l'intera provincia hanno acquisito da tempo una immagine di interesse turistico che ha valicato i confini. Brescia in particolare è ormai universalmente conosciuta come città d'arte di notevole importanza. Ne è ulteriore testimonianza l'intera pagina dedicata dall'importante giornale inglese "Financial Times" che nello scorso ottobre ha dedicato una intera pagina ai tesori di Brescia, ed in particolare "alla donna più bella di Brescia: la Vittoria Alata".

La fama e la straordinaria bellezza della dea bresciana ormai ha superato i confini nazionali e la sua storia riempie ormai pagine di autorevoli quotidiani di tutto il mon-



La pagina del Financial Times dedicata a Brescia.

do. La bronzea statua "alta due metri di duemila anni fa, poi fusa in bronzo" ha trovato ampio spazio lo scorso mese di ottobre sull'im-

portante quotidiano inglese grazie alla giornalista Julia Buckley, che, conquistata dalla statua oltre che dalle tante ricchezze artistiche della città, ne ha scritto, sul Financial Times, descrivendone ogni piccolo e particolareggiato dettaglio.

Molto apprezzato il nuovo e suggestivo allestimento, opera dall'architetto Juan Navarro Baldeweg.

Dopo due anni trascorsi presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze per un accurato restauro, la Vittoria Alata ha infatti trovato la giusta e si spera definitiva collocazione, dove ormai riposa da due anni dopo un accurato restauro all'Opificio delle Pietre

segue a pag. 2

XXXI Rapporto Immigrazione

segue da pag. 1

flessione sulle cause di questo fenomeno e sulle possibili opportunità che la Repubblica ha il compito di offrire ai cittadini che intendono rimanere a vivere o desiderano tornare in Italia". "A partire per motivi di studio e di lavoro - ha aggiunto il Capo dello Stato - sono principalmente i giovani, e tra essi giovani con alto livello di formazione. Spesso non fanno ritorno, con conseguenze rilevanti sulla composizione sociale e culturale della nostra popolazione.

Partono anche pensionati e intere famiglie". L'edizione 2022 del Rapporto analizza ampiamente i temi della mobilità italiana e della rappresentanza. Dal registro dell'AIRE (Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero) risulta che al 1° gennaio 2022 i cittadini italiani sparsi nel mondo sono 5.806.068, pari al 9,8% degli oltre 58,9 milioni di italiani residenti in Italia. Un dato preoccupante è che l'Italia ha perso in un anno lo 0,5% di popolazione residen-

te (-1,1% dal 2020), mentre quella all'estero è cresciuta negli ultimi 12 mesi del 2,7% che diventa il 5,8% dal 2020. In valore assoluto si tratta di quasi 154 mila nuove iscrizioni all'estero contro gli oltre 274 mila residenti "persi" in Italia. Tutte le regioni italiane perdono residenti aumentando, però, la loro presenza all'estero, e questo dato dovrebbe andare a consolidare l'attenzione delle Regioni verso i corregionali che vivono fuori dal nostro Paese.

Sul Financial Times...

segue da pag. 1

Dure di Firenze, nella sua nuova dimora: il Capitolium, con le sue braccia e gli occhi fissi sui visitatori a tal punto da richiamare lo sguardo della Gioconda. La Vittoria Alata del Parco Archeologico di Brescia Romana, continua quindi a richiamare l'attenzione in Paesi lontani e dopo il New York Times, anche il Financial Times dedica ampio spazio al capolavoro Buckley nel suo articolo, dopo aver richiama-

to le strazianti immagini provenienti da Brescia e Bergamo durante la pandemia con i camion militari carichi di bare che i cimiteri e le chiese non riuscivano più a contenere, annota come due anni dopo, gli stessi territori così duramente colpiti sono tornati a risplendere e lo saranno soprattutto nel prossimo 2023 quando insieme vestiranno i panni di Capitale della Cultura. E alle due Capitali, è dedicata

la visita del Financial Times i "resti archeologici di epoca romana meglio conservati a nord di Roma" nella città antica, riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco nel 2011, insieme al complesso monastico di San Salvatore e Santa Giulia. Anche grazie a questi apprezzamenti che vengono da lontano, Brescia ormai a pieno diritto rientra tra le città d'arte con una sua molto apprezzata identità.

Assemblea UNAIE

Proiettata al domani la relazione del presidente De Bona

■ Si è tenuta a Levico Terme il 6 novembre scorso l'assemblea dell'UNAIE che ha visto la partecipazione di quasi tutte le Associazioni aderenti e gli ex presidenti Aldo De Gaudenz e Ilaria Del Bianco. L'incontro è avvenuto all'interno del programma del Convegno EZA durante il quale è stato dibattuto il tema: "Green Deal: sarà una transizione sostenibile?". Il presidente Oscar De Bona introducendo la sua relazione ha richiamato le attività svolte nel corso dell'anno tra cui gli incontri all'estero organizzati con alcune associazioni e quello avvenuto a Roma lo scorso aprile. In tale circostanza molto positivi sono stati gli incontri con autorevoli figure istituzionali che seguono i problemi connessi con l'emigrazione, tra cui Federico D'Incà, Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Benedetto Della Vedova, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, Luigi Maria Vignali, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie. Obiettivo degli incontri, durante i quali sono stati illustrati i 14 punti di un documento appositamente predisposto, è stato di

sensibilizzare le importanti cariche istituzionale che si interessano di emigrazione sull'importanza di sostenere e sviluppare le relazioni con le numerose comunità degli italiani che vivono all'estero. Il Cambio di Governo richiede di riattivare nuove iniziative tra cui quella col nuovo Ministro degli Esteri Tajani. Altro argomento posto all'attenzione dell'assemblea quello sul progetto "Radici di ritorno" che merita di essere approfondito per agevolare il ritorno, sia pure temporaneo, nei paesi d'origine dei nostri emigrati. Richiamando poi l'evento del vescovo Scalabrini elevato agli onori degli altari, De Bona ha accennato ad un Recital sulla vita del Santo particolarmente interessante e che può essere richiesto dalle Associazioni interessate. Avviandosi alla conclusione De Bona ha accennato al sito di UNAIE completamente rinnovato e senza oneri, e ai problemi del terzo settore, la cui legge sta creando non pochi problemi a molte associazioni. L'Assemblea ha approvato all'unanimità la relazione e poi il rendiconto di gestione del 2022 e il bilancio preventivo 2023.

Incontro a Boario Terme degli emigrati camuni

Intorno al monumento per ricordare e riflettere

■ In una bella giornata di sole in tanti hanno accolto l'invito del presidente dell'Associazione Emigranti Camuni Aurelio Montanelli e sono convenuti nella rinnovata piazza dell'Autostazione per essere partecipi della annuale festa giunta alla 31ª edizione.

Davanti al monumento, opera di Raffaele Amoruso, il presidente Montanelli ha rivolto il suo cordiale saluto alle autorità presenti: al sindaco di Darfo B.T. Dario Colossi, al consigliere regionale Francesco Ghiroldi, all'assessore alla Cultura della Comunità Montana ed ex sindaco di Bienno Massimo Maugeri, a Nicola Stivala presidente di Gente Camuna, al presidente dei Mantovani

nel mondo Daniele Marconini, alla presidente del Circolo Gente Camuna di Zurigo Emilia Sina, ai rappresentanti delle numerose associa-



Boario Terme: Il monumento agli Emigrati.

zioni che con i loro vessilli hanno voluto testimoniare la loro vicinanza e ai numerosi emigrati presenti.

Non poteva mancare un saluto e un grazie a chi ha dato vita all'Associazione degli Emigranti camuni: Anna Bettoni e Vincenzo Montanelli. Sono seguiti gli interventi delle autorità. Il sindaco Colossi, nel ringraziare per l'invito, ha ricordato come la Valle Camonica abbia visto partire tanti giovani alla ricerca di lavoro e che non vi è famiglia che non abbia vissuto tale esperienza. Il Consigliere Ghiroldi, sempre presente a questo incontro, ha dato notizia che il Consiglio Regionale quanto prima sarà chiamato ad approvare la nuova legge sull'emigrazio-



I partecipanti all'assemblea.

ne e l'assessore Maugeri, nel ricordare parenti e amici che sono partiti per terre sconosciute, ha ringraziato chi ha avuto l'idea di tenere uniti quanti sono tornati. Nicola Stivala, nel ricordare brevemente le motivazioni che indussero 60 anni fa istituzioni civili e religiose a dare vita all'Associazione Gente Camuna si è in particolare soffermato sull'attualità del fenomeno migratorio ancora in essere anche se in

forme e modi diversi. Un fenomeno globale che occorre gestire con intenti comuni e condivisi a livello europeo con l'obiettivo di costruire il futuro con i migranti, affermazione questa ampiamente analizzata nel XXXI Rapporto della Caritas e Migrantes. Come sempre molto gradita ed apprezzata la presenza della Banda cittadina col

segue a pag. 3

segue da pag. 2



Il momento della cerimonia.

suo presidente don Giancarlo Pianta che con le melodie ha poi accompagnato il corteo alla vicina chiesa della Madonna degli Alpini per la santa messa in suffragio di quanti non sono più tra noi. Per consolidare i rapporti di

amicizia e poter rievocare esperienze vissute è seguito il momento conviviale durante il quale altri interventi hanno dato testimonianza del piacere di stare assieme e augurarsi di potersi ritrovare il prossimo anno.

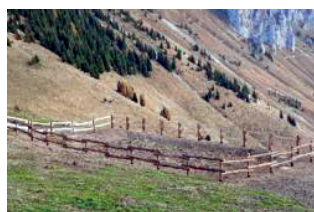
Borno: Importanti interventi per un turismo sostenibile

Terminati i lavori per creare l'impianto di fitodepurazione dei reflui del rifugio San Fermo

■ Si sono conclusi i lavori di un particolare cantiere svolto intorno al rifugio San Fermo in Borno finalizzato a rendere sostenibile il turismo in montagna. Grazie all'intervento della Comunità Montana, ente gestore della Riserva della Biosfera Valle Camonica-Alto Sebino, sono una decina ormai gli impianti di fitodepurazione realizzati per rendere meno impattanti gli insediamenti alpini isolati riducendo il potenziale inquinamento degli stessi.

Tra questi vi è appunto il rifugio San Fermo. Con un investimento di 82 mila euro si è attuato un progetto che guarda alla riduzione dell'inquinamento. «Grazie alle piante di diverse specie, il sistema installato a Borno - ha spiegato Guido Calvi, responsabile del settore Ambiente dell'ente consortile, - riuscirà a purificare a un livello molto elevato i reflui che fuoriescono dalla gestione del rifugio e che poi vengono dispersi in ambiente».

La vasca di fitodepurazione entrerà in funzione nell'estate del prossimo anno quando si sarà completata la crescita delle piante. Soddisfazione per tale opera è stata espressa anche dal CAI, «Manca da questo tassello - ha det-



Borno: La nuova vasca per la fitodepurazione.

to il presidente della sezione locale Davide Sanzogni - per proseguire il viaggio indicato dal CAI, che consente di usare il territorio e i rifugi esistenti, ma con un approccio ecologico». Il San Fermo è di proprietà del Comune di Borno ed è per questo che anche il sindaco Matteo Rivadossi è soddisfatto dell'intervento, che relativamente all'impatto visivo non cambia la zona: «Questa aggiunta - ha egli dichiarato - rappresenta un importante segnale di attenzione nei confronti del nostro territorio, tanto bello quanto fragile»; entrato in funzione anche un impianto al servizio della malga Blumone, vedremo i risultati che ci darà».

Sostieni e leggi

GENTE CAMUNA

Edolo: Dall'Unimont altri otto dottori della montagna

Tutela delle foreste, dei ghiacciai e della biodiversità gli argomenti delle loro tesi

■ La sessione autunnale dell'Università della Montagna di Edolo ha visto la commissione d'esame, presieduta dalla prof.ssa Anna Giorgi, impegnata a valutare il percorso di studi di otto giovani che hanno frequentato il corso triennale di Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano, al quale si è aggiunta la laurea magistrale in lingua inglese. Tra i temi affrontati nelle loro tesi dagli otto neo dottori della montagna c'erano quelli molto attuali della sofferenza dei ghiacciai e i cambiamenti climatici. Gli elaborati degli otto studenti, hanno infatti risentito del disastro provocato negli ultimi decenni dall'umanità. Paolo Baccanelli di Rovetta (Bergamo) si è soffermato su respirazione e stabilità dei suoli forestali della Valcamonica, tema questo sviluppato anche da Luca Breno di Paratico, a tutela del-



I neo dottori.

le foreste che costituiscono il principale serbatoio di accumulo di carbonio. «Considerazioni sulle tematiche e i limiti di applicazione del rilievo relascopico (misurazione di masse e incrementi) nei boschi della Vallecamonica» è il titolo della tesi di Mattia Bruseghini di Caspoggio (Sondrio) che ha voluto confrontare il relascopio (strumento multiuso per l'inventario forestale. Viene utilizzato principalmente per trovare l'altezza di un albero, l'area basale di un albero e il diametro di un albero) con i metodi tradizionali assai dispendiosi. Il biennese Oscar Ercoli si è dedicato all'ana-

lisi dei boschi di casa, proponendo nuove modalità di gestione. Di possibili interventi migliorativi in ambito forestale ha discusso anche Martina Mauri di Villasanta (Monza Brianza), mentre il livignasco Andrea Nana ha parlato della divulgazione scientifica negli ambienti montani e dei tanti chilometri di ghiacciai, in particolare, ponendo l'accento sulla loro attuale disastrosa situazione, e Chiara Piccinelli di Mazzano ha analizzato la fitochimica del fagiolo Copafam, una varietà pregiata della Valcamonica che «è molto apprezzata».

Stefano Togni di Montichiari ha chiarito come agiscono i microrganismi per la produzione delle formagelle a latte crudo.

Ci auguriamo che i loro studi e le competenze acquisite, diano opportunità di lavoro, ma anche che non rimangano chiuse in un cassetto.

Dalla Provincia di Brescia e dal BIM di V.C. il progetto "Moove in green"

Sulla pista ciclabile E-bike e auto elettriche

■ Lo scorso ottobre Giam-piero Bressanelli, consigliere provinciale con delega anche per i rapporti tra provincia e Comunità Montane, ha illustrato alla presenza dei sindaci interessati, il progetto della Provincia di Brescia e del BIM "Moove in green" che si pone come obiettivo l'utilizzo della pista ciclabile dell'Oglio come percorso da utilizzare per chi si reca a scuola o va a lavorare, facendo così diminuire il numero di macchine lungo la statale e con esse i loro inquinanti fumi di scarico. Per far questo la Provincia ha provveduto all'acquisto di 80 mezzi elettrici: 70 e-bike, 7 auto familiari e 3 van che sono state assegnate ai Comu-



La ciclovia per andare al lavoro.

ni di Edolo, Cedegolo, Capodiponte, Breno, Darfo, Pisogne e Sulzano.

L'intento è facilitare la connessione tra la ciclabile e quattro poli attrattivi come la zona commerciale-industriale di Sonico e Civate, i poli scolastici di Edolo e Breno, l'ospedale di Esine, l'area industriale di Pisogne. Per rendere funzionale il tutto occorrono alcuni interventi infrastrutturali, ma l'obiettivo è partire in primavera. Importante la partecipazione del BIM al progetto che prevede un investimento di

oltre 1,5 milioni di euro ed è stato ampiamente illustrato dal consigliere provinciale e sindaco di Sellero Giam-piero Bressanelli, con alcuni tecnici del Broletto, e il responsabile del Parco Adamello Guido Calvi.

L'Ente consortile della Valle Camonica si sta infatti occupando degli interventi infrastrutturali per il miglioramento dell'accessibilità alla Ciclovia, con opere in sette Comuni, tra cui il sottopasso per la stazione a Boario.



Le e-bike acquistate dalla Provincia di Brescia.

Consegnata in Ucraina un'ambulanza pediatrica

Sarà di aiuto per le popolazioni al fronte

■ L'ambulanza pediatrica frutto dell'iniziativa "Cycling for Peace" per DomaniZavtra è stata consegnata il 6 novembre scorso ad una delegazione capitanata da Alexander Baraboshko responsabile del centro organizzativo di intervento sanitario della capitale Kiev ed è subito operativa. Nel Paese invaso dall'esercito di Mosca l'ambulanza da Brescia vuole dare una possibilità di sopravvivenza in più ai bimbi vittime della guerra. Oltre all'ambulanza pediatrica è stato consegnato il carico di aiuti umanitari destinato alla città di Chernihiv e ai paesi limitrofi. Il materiale raccolto (alimenti, medicinali, vestiario, coperte e 8 generatori di corrente) sarà distribuito in modo capillare sul territorio dai volontari ucraini. I generatori, sempre più necessari in questo momento, garantiranno agli assistenti sociali che si occupano degli anziani al-



L'ambulanza pediatrica.

letti di intervenire anche in mancanza di energia elettrica, problema che ha coinvolto tutta la nazione.

Al viaggio hanno preso parte il presidente di DomaniZavtra Diego Simonini, Larysa Kryvulia, che si è occupata delle pratiche doganali, Mario Faccardi, Giulio Berlinghieri e Giacomo Morandini, veterani dei viaggi in Ucraina, e Juri Tavella.

Improvvisa scomparsa di Pietro Ziliani

È stato sindaco di Montisola



Pietro Giuseppe Ziliani, dal 2009 al 2014 sindaco di Montisola, è stato colto da un improvviso malore mentre si trovava in vacanza alle isole Maldive in compagnia della moglie Oriana. Avevano da poco raggiunto l'hotel quando l'ex amministratore

di 63 anni si è sentito male. Portato d'urgenza all'ospedale della capitale gli è stata diagnosticata una embolia cerebrale che non gli ha lasciato scampo.

La notizia è giunta improvvisa a Montisola, dove Pietro Giuseppe Ziliani era molto conosciuto e stimato non solamente per i tanti impegni politici oltre a quello di primo cittadino, ma anche per i diversi incarichi rivestiti nel corso degli anni. Tra questi, quello di responsabile di zona per la Confesercenti, di presidente della società di Navigazione Lago d'Iseo, di vicepresidente del Consorzio dei Laghi Iseo, Endine e Moro.

Da anni risiedeva a Darfo, ed era funzionario della banca Mediolanum per la Franciacorta, il Sebino e la Valcamonica. Moltissime le testimonianze di lutto e di cordoglio da parte di amici e avversari politici che, oltre ad esprimere il profondo dolore per la sua improvvisa scomparsa hanno voluto ricordare il suo apprezzato impegno nel sociale e la sua disponibilità verso tutti.

Ci sono voluti più di 20 giorni per il rientro della salma che è stata accolta presso la sala mortuaria di Sale Marasino.

Alluvione di Niardo, Braone, Ceto

Ristori del Governo per i danni all'agricoltura

■ L'alluvione dello scorso mese di luglio non solo ha arrecato gravi danni alle strade, alla ferrovia, alle aziende e alle abitazioni di privati dei Comuni di Niardo Braone e Ceto, ma ha anche compromesso il settore agricolo e zootecnico.

Le superfici agricole più vicine ai torrenti Re e Cobello sono state infatti ricoperte dal fango e altro materiale e i danni ammontano a circa 1,4 milioni. Il Ministero dell'Agricoltura ha riconosciuto la gravità della situazione e la necessità di fondi per far ritornare produt-



Prati invasi dal fango.

tivi i fondi. Occorre infatti asportare il materiale portato dall'alluvione e bonificare il terreno per renderlo ancora idoneo a produrre foraggio, mais o altro. Anche il settore zootecnico ha subito gravi perdite in

quanto è andato perso il foraggio e sono andate perse le scorte di derrate e mangimi. Inoltre anche le strutture agricole hanno subito danni gravi a causa del materiale franoso entrato nelle stalle rendendo inutilizzabili le apparecchiature esistenti. "Il riconoscimento dell'eccezionalità delle precipitazioni atmosferiche di luglio è un primo importante passaggio - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi -, ora lavoreremo affinché i ristori nazionali siano rapidi e consistenti".

Giacomo Gazzoli attende giustizia

Dopo quattro anni ancora sconosciuto chi ha sparato

■ Era l'11 novembre 2018 quando, un proiettile vagante si conficcò, dopo aver trapassato la fiancata e il sedile della sua auto, nel fondoschiena di Giacomo Gazzoli, originario di Braone. Da allora il 74enne, è costretto su una carrozzina in attesa di saper chi lo ha ridotto così. Le indagini dei carabinieri di Edolo e di una squadra della polizia scientifica di Roma hanno ottenuto alcuni riscontri tecnici relativi al luogo da cui lo sparo è partito e alla tipologia dell'ar-



Gazzoli indica il foro del proiettile.

ma. A seguito di ciò due persone residenti nella frazione di Lombro sono state iscritte nel registro degli indagati, ma non si va oltre per individuare il responsabile dell'accaduto.

Comprensibile lo stato d'animo di Gazzoli che non riesce a comprendere un tale silenzio e ricorda come a Corteno molte persone si lamentavano dei continui spari contro la segnaletica stradale per provare le armi, delle pallottole che volavano sopra i tetti delle case e che spesso trovavano negli orti. Convinto che qualcuno è a conoscenza di quanto accaduto rivolge un accorato appello a chi sa, ed è convinto che non sono pochi, parli.

Premio di Ecomondo alla Valle Camonica per la gestione forestale

È stato un bel riconoscimento quello riservato alla Valle Camonica nel corso della fiera internazionale dell'economia verde e circolare svoltasi a Rimini lo scorso ottobre. Alla Valle Camonica infatti è stato assegnato il premio "Comunità forestali sostenibili 2022" per la categoria Gestione forestale sostenibile.

La motivazione è per aver saputo fronteggiare le difficoltà derivate al territorio da calamità ambientali, quali la tempesta Vaia del 2018, e sanitarie, come il Covid. La Vaia ha colpito i boschi camuni provocando danni totali su oltre mille ettari di superficie, mentre la pandemia ha comportato difficoltà economiche agli esercizi commerciali e dell'accoglienza, che hanno dovuto limitare i posti disponibili per via dei ristretti spazi interni. In questo contesto di difficoltà, i consorzi forestali hanno realizzato una nuova filiera produttiva che ha utilizzato il materiale legnoso, proveniente da boschi certificati e gestiti in maniera sostenibile, rimasto a terra dopo la Vaia, trasformandolo in tavoli-panca. Arredi che sono stati forniti gratuitamente a rifugi alpini, malghe e agriturismi l'estate scorsa, per ampliare gli spazi di fruizione esterna e accogliere in questo modo molti più avventori. Hanno ritirato il premio il direttore del servizio Foreste e Bonifica montana della Comunità Montana Gian Battista Sangalli e Guido Calvi (al centro nella foto), responsabile del servizio Parco Adamello e della tutela ambientale.



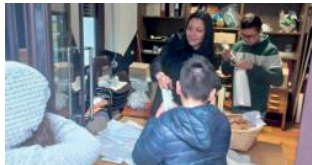
Notizie in breve dalla Valle

• Lo scorso mese di novembre il comando di Brescia ha ufficializzato la scelta fatta qualche settimana fa dai membri del **distaccamento dei Vigili del Fuoco di Edolo** nominando a responsabile del nucleo dell'alta valle, che ha competenza da Cedegolo all'Aprica, dalla Valsaviore a Monno, il capo squadra Paolo Manenti, 34 anni, da 12 in servizio in sostituzione di Sandro Malgarotti, da oltre dieci anni alla guida del distaccamento. Il suo impegno è di proseguire nel solco tracciato dal suo predecessore, di rafforzare la già buona collaborazione con gli enti locali e di incrementare il numero di operatori volontari coinvolgendo le nuove generazioni.



Un mezzo dei Vigili.

• A **Monno** l'antichissima festa tutta camuna, il "Gabinat", il 31 ottobre scorso ha sostituito quella di Halloween. Dopo la funzione religiosa nel cimitero, i più giovani hanno raggiunto di corsa la sede della Pro loco dove i volontari hanno distribuito a tutti "tèteghe", (castagne lesse), barrette di cioccolato e pani di segale confezionati in due singolari forme: i "canàoi" specie di collane per le ragazze e i «bek» a forma di corna per i ragazzi. In passato, una volta ricevuti i doni, gridando "Gabinat, gabinat, tiri la cua al gatt" i ragazzi. La tradizione si è ripetuta anche quest'anno.



Monno: La festa del "Gabinat".

• **Sara Bronzini, 27enne di Niardo**, ha vinto il premio nazionale "Mimì sarà", dedicato a Mia Martini e organizzato dall'associazione "Mimì sarà". Si tratta di un concorso attraverso il quale i promotori vanno alla scoperta di autori e volti nuovi della musica leggera. Sara, che ha già partecipato a diverse selezioni, si è classificata prima nella cate-

goria cover, esibendosi nella Casa Museo di Mia Martini e subito dopo nella finalissima, interpretando il brano "Quante volte" scritto dalla cantante scomparsa nel 1982 e musicato da Shel Shapiro. È stata accompagnata dalla "Mimì sarà band". Sara fin da piccola ha avuto una grande passione per la musica. A 11 anni ha iniziato a frequentare i corsi di pianoforte del Conservatorio di Darfo scoprendo la sua vocazione per il canto.



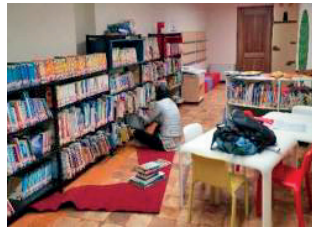
Sara Bronzini.

• Ai tanti edifici o vie che ricordano date e figure legate alla guerra e alla resistenza si è aggiunta lo scorso novembre ad **Artogne** una piazzetta dedicata al **Milite Ignoto**. Si tratta dello slargo a fianco della caserma dei carabinieri e all'ingresso carabile della scuola materna. L'inaugurazione si è tenuta in occasione della celebrazione del 4 Novembre, alla presenza delle autorità, dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle scolaresche dei due ordini di scuola presenti sul territorio. "Questa intitolazione è un omaggio a tutti coloro che sono caduti per la Patria e di cui non si conosce il nome - ha spiegato la sindaca Barbara Bonicelli -; persone alle quali era necessario tributare un doveroso ricordo".



Artogne: La piazzetta dedicata al Milite Ignoto.

• Nella **biblioteca civica di Pisogne** è in corso l'ammmodernamento interno del bellissimo palazzo storico di via San Marco per realizzare nuovi spazi per la lettura e lo studio. Al piano terra circa 50 metri quadrati accoglieranno i più piccoli frequentatori della raccolta. Sono state piazzate scaffalature per i libri per bambini e ragazzi della fascia di età compresa tra gli zero e i 10 anni, e il locale può contare su spazi per la lettura, per le attività ludico espressive e per i laboratori. Al primo piano è



Pisogne: Il nuovo spazio riservato ai bambini.

stato invece ricavato un nuovo locale per i ragazzi delle scuole medie, mentre al secondo è stata realizzata una nuova sala per la lettura. Per tali miglioramenti l'amministrazione comunale ha investito 70 mila euro.

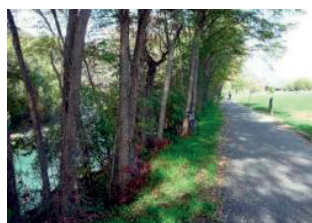
• In occasione del conferimento della cittadinanza onoraria al **Milite ignoto di Braone**, dopo averla restaurata, ha intitolato



La cappella.

"In Onore dei Caduti in difesa della Pace" la vecchia cappella cimiteriale da tempo abbandonata. Alla breve cerimonia di inaugurazione hanno presenziato il sindaco Sergio Mattioli e il parroco don Fabio Mottinelli, che, assistito dal braonese Mons. Mario Rebuffoni, l'ha benedetta. All'interno, proprio a fianco della lapide che ricorda i nomi dei caduti del paese, il Comune ha provveduto a collocare una targa che ricorda il centenario della traslazione del Milite Ignoto a Roma nell'Altare della Patria.

• Le belle giornate di ottobre e di novembre hanno ulteriormente accresciuto il numero di pedoni e ciclisti che percorrono la **ciclovia dell'Oglio** che solca la campagna camuna e costeggia buona parte del fiume da Breno a Pisogne. Esistono però diversi punti del tracciato in cui il vecchio argine ha ceduto a seguito dell'erosione delle acque. Presto però in alcuni di questi tratti inizieranno i lavori di manutenzione avendo la Comunità montana di Valcamonica affidato questo compito al Consor-



Un tratto della ciclovia.

zio forestale della bassa Valle. Un lavoro che ha un valore di 70 mila euro.

• Si è svolta a **Breno** lo scorso ottobre nella sala del BIM la cerimonia di consegna del premio "**Impronta camuna**" da parte del presidente Roberto Bontempi. A riceverlo in questa ultima edizione è stata la **Polizia Stradale di Darfo Boario** che, si annota tra l'altro nella motivazione "si distingue per l'impegno volto a divulgare la cultura della prevenzione, a fare rispettare il Codice della strada e la legalità. Per garantire la massima sicurezza, svolge la sua attività con elevata professionalità e grande umanità". Tra le numerose autorità presenti anche il prefetto Maria Rosaria Laganà e Lucio Vasaturo, vicario del questore di Brescia.



La consegna del Premio.

• La **Valcamonica dei graffiti e dai sapori** è tornata in vetrina nel centro commerciale Elnòs di Brescia mettendo in vetrina gastronomia e tradizione. "La cucina camuna ti sorprende!" è stato il titolo dell'iniziativa dello scorso ottobre, alla quale hanno portato la loro testimonianza il presidente del Consorzio di tutela dei vini Igt Tino Tedeschi, i "Balari de l'Adamel" con lo spettacolo di balli della tradizione camuna, e il cuoco Gualberto Martini, titolare dell'agriturismo Le Frise, che ha dato indicazioni sui sistemi tradizionali per la conservazione dei prodotti. Andrea Bezi, produttore del formaggio Silter ed esperto nel settore caseario ha invece illustrato i prodotti caseari della Valle Camonica.

• Per diffondere la conoscenza e l'amore per la **fisarmonica in Valsaviore** si promuove da tempo il progetto "Vai con la fisa - La fisarmonica e le sue tradizioni in Valsaviore", voluto e realizzato dall'associazione **El Teler** presieduta da Barbara Baccanelli. L'obiettivo è di far crescere l'amore per questo strumento tra giovani e giovanissimi, come ri-



A lezione di fisarmonica.

cordano **Battista Ramponi** e il presidente onorario di **El Teler** e **Lino Balotti**, che hanno seguito l'intero iter del progetto. La campagna di promozione si sta realizzando nelle scuole elementari e medie degli istituti comprensivi «Bernardino Zendrini» di Cedegolo e «Pietro da Cemmo» di Capodiponte, e sono **Battista Ramponi** e il maestro di fisarmonica **Marco Davide** a presentare questo pezzo di storia musicale (e non solo) a bambini e ragazzi.

• A **Borno**, nella chiesa del capoluogo dell'Altopiano del sole, con una speciale messa cantata, è stata celebrata la festività di Santa Cecilia, patrona della musica. Vi hanno preso parte la banda locale che porta proprio questo nome, la corale di San Martino che ha accompagnato l'ingresso alla funzione, il coro "Laeti cantori" l'offertorio, il "Borno d'incanto" la comunione mentre agli "Amici del canto", con la banda ha concluso la s. messa. Ma questo non è stato l'unico momento musicale per la banda e gli Amici del canto. Il 26 novembre infatti sono stati impegnati nella parrocchiale di Malegno per la celebrazione del patrono Sant' Andrea.

• Dopo tre anni di inattività forzata a causa della pandemia a **Cerveno** il **torchio orizzontale a leva del Seicento** collocato all'esterno della Casa Museo si è rimesso in movimento. Restaurato nel 2008 con la collaborazione della famiglia **Bazzoni** che aveva regalato al Comune alcune componenti originali, pietre comprese, il 20 novembre scorso è stato il protagonista della dodicesima edizione di "...E il torchio ricomincia a girare". Dopo una mattinata di degustazione di vini e prodotti locali nel pomeriggio la dimostrazione di torchiatura di **Germano Fasani**.

• "Il mistero dell'acqua perduta" - gioco di luci, laser ed altri effetti speciali che esaltavano le fontane del Water Music Festival 2021,

Notizie in breve

segue da pag. 5



I giochi di luce.

festival che si tiene ogni anno a Ponte di Legno - è stato premiato dalla Laser Display Association come migliore **Laser show** del mondo. Un riconoscimento prestigioso che va al Consorzio Pontedilegno-Tonale e una soddisfazione doppia per gli organizzatori che avevano coinvolto i bambini delle scuole elementari, selezionando la classe terza della scuola primaria di Temù. I giochi di colori e luce avevano, infatti, preceduto la lettura della favola "Il mistero dell'acqua perduta" da parte dei bambini.

• A **Gianico** è stato portato a termine nel 2021 con un investimento da 100mila euro il primo lotto di lavoro per l'abbattimento delle barriere architettoniche; il secondo, il cui progetto esecutivo è stato approvato solo nell'agosto scorso, è iniziato lo scorso novembre e vedrà investiti altri 109 mila euro per sistemare il marciapiede di via Marconi. I fondi necessari sono arri-

vati grazie al Piano nazionale di rinascita e resilienza per la sezione dedicata oltre che allo sviluppo territoriale sostenibile, all'eliminazione delle barriere architettoniche. Con questi interventi il territorio «pubblico» di Gianico sta diventando più accessibile per tutte le categorie di utenti.

• Il **Cras di Paspardo**, un centro di recupero di animali selvatici, è ora gestito dall'associazione L'OntanoVerde e accoglie animali di specie diverse che hanno riportato, a causa di spari, di incidenti stradali, di schianti sulle vetrate o altro, traumi o ferite. In questa oasi riabilitativa vengono curati e, se guariti, rimessi in libertà. È quello che è accaduto lo scorso mese al falco pellegrino, un predatore che può raggiungere la velocità di 380 chilometri orari, al quale, prima di essere rimesso in libertà, è stato messo un sigillo così da renderlo, anche scientificamente, sempre riconoscibile.



Il falco Pellegrino.

Continuano i lavori per ripulire i boschi

Affidata al Consorzio forestale della Valle Allione la bonifica del monte Elto

■ Le profonde e diffuse ferite provocate nel 2018 dalla tempesta Vaia e che hanno sconvolto il patrimonio boschivo di alcune zone della Valle Camonica, si vanno gradualmente rimarginando, ma a distanza di quattro anni ci sono ancora vaste fette di territorio nelle quali purtroppo i danni sono ancora ben visibili. Tra queste quella tra malga Tambione e piana Paghera, sulle pendici del monte Elto di Sellero. Qui da mesi i boscaioli del Consorzio forestale e minerario della Valle Allione sono al lavoro per bonificare le centinaia di piante abbattute in una superficie di circa 23 ettari. Si sono stimati circa quattromila metri cubi di legname da portare via e, tenuto conto che si tratta di aree impervie, si è dovuto fare ricorso all'elicottero o impiegando, dove possibile, una torretta mobile funzionante col suppor-



Operai del Consorzio forestale al lavoro.

to di un grosso trattore agricolo, che movimentava un impianto di gru a fune. Il materiale, recuperato anche a centinaia di metri di distanza, viene successivamente lavorato, ridotto in porzioni e collocato nel piazzale di deposito con l'aiuto di un escavatore per la movimentazione e di motoseghe per i tagli. Per qualche tempo i tronchi restano ammassati in grandi cataste nell'area prativa di un alpeggio, e quando si rendono disponibili i mezzi adatti vengono trasportati sul fon-

dovalle percorrendo l'impervia mulattiera che dopo 6 chilometri raggiunge l'abitato di Sellero. La qualità del legname purtroppo è scadente essendo sul terreno troppo a lungo e pertanto viene principalmente destinato alla produzione di cippato che andrà ad alimentare le centraline funzionanti a biomassa vegetale. Una discreta quantità verrà anche assegnata come legna da ardere ai cittadini che si faranno carico del trasporto al costo di un solo euro al quintale. È importante che in quota non rimanga più materiale legnoso a terra per evitare il diffondersi di parassiti ed in particolare del bostrico che purtroppo si sta notevolmente diffondendo. Alle operazioni di ripulitura del sottobosco hanno potuto assistere, per motivi didattici, anche gli alunni del 5° anno dell'Istituto Meneghini di Edolo.

Contro il Bostrico occorre agire subito

Questo il parere dell'entomologo Massimo Faccoli

■ Anche il patrimonio boschivo della Valle Camonica, a seguito soprattutto del disastro provocato nel 2018 dalla tempesta Vaia, sta subendo gli effetti, anch'essi disastrosi provocati dal bostrico, un parassita che sfrutta le piante sradicate per moltiplicarsi.

Gli studiosi cercano di trovare soluzioni efficaci e stanno lavorando in alcune aree compromesse da questo minuscolo coleottero. Tra questi l'entomologo Massimo Faccoli dell'Università degli Studi di Padova, uno dei massimi esperti a livello europeo di entomologia originario di Marone. Nel corso del convegno promosso lo scorso novembre a Edolo dall'Unimont, dedicato appunto al killer degli abeti rossi, il prof. Faccoli ha svolto un sopralluogo nella Val d'Avio di Temù con l'obiettivo di recuperare alcune centinaia di larve, di numerosi esemplari adulti e di pezzi di corteccia da esaminare in laboratorio.

Lo studioso, valutata la situazione che si è creata in



Gli effetti del bostrico nella Val d'Avio.

questi ultimi anni, ha espresso preoccupazione non solo per le ricadute ambientali ma anche per quelle paesaggistiche, come si può riscontrare dalle estese chiazze marrone che punteggiano il bosco. La velocità dello sviluppo di questa specie di parassita concede infatti poco tempo per intervenire nel controllo delle infestazioni. "La smisurata crescita delle colonizzazioni ha avuto inizio dopo i guai causati dalla tempesta Vaia nell'ottobre del 2018 - ha ricordato Faccoli - e col passare dei mesi le infestazioni si sono ampliate a macchia d'olio interessando pressoché tutte le vallate alpine. La siccità dei mesi

scorsi ha ulteriormente indebolito la vegetazione rendendola ancora più esposta agli attacchi del coleottero". Per il contenimento dell'insetto, in aggiunta agli insufficienti antagonisti naturali del bostrico, occorrono interventi rapidi e procedere all'esbosco delle aree colonizzate in cui il parassita è ancora presente. In questo modo, portandolo fuori dalla foresta, si evita che le nuove generazioni attacchino altre piante nelle immediate vicinanze. Occorre inoltre considerare - ha aggiunto Faccoli - che a causa del cambiamento del clima le foreste saranno sempre più soggette agli attacchi di questi parassiti.

A tutti i nostri lettori
e alle loro famiglie
giungano i nostri più cordiali

Auguri di Buon Natale
e di un sereno Nuovo Anno



Il Bim conferma il “Free skipass”

Vi partecipano Comuni e Comunità Montane della Valle Camonica e della Val di Scalve

■ Nell’attesa che la neve arrivi abbondante e consenta ai demani sciabili della Valle Camonica di accogliere i tanti appassionati dello sci, per la sesta stagione consecutiva si è dato corso al progetto “Free skipass”. L’iniziativa fa capo al BIM di Valle Camonica e si pone come obiettivo, soprattutto quest’anno a causa degli aumenti annunciati da tutte le stazioni sciistiche alle prese con il caro energia, di agevolare l’accesso alle piste dei ragazzi residenti nei Comuni dell’area camuno-sebina e bergamasca. Nella scorsa stagione furono ben 6723 i tesserini rilas-

ciati e 95 i Comuni aderenti (al completo i 40 dalle valli). Il progetto prevede come in passato la partecipazione delle Comunità di Scalve (4 Comuni nel 2021), dei Laghi Bergamaschi (22 Comuni) e della Valseriana (22 Comuni), di 6 Comuni del Sebino e dell’Aprica. I comprensori sciistici aderenti sono finora Borno, Pontedilegno/Tonale, Aprica/Corteno, Val Palot, Presolana, Schilpario, Monte Pora, Spiazzi di Gromo, Lizzola e Selvino. Anche quest’anno ogni amministrazione comunale versa agli organizzatori una quota di 1 euro per abitante, men-

tre le Comunità montane versano un contributo che varia fra 1,50 e 2 euro. La nuova edizione di “Free skipass” 2022/2023 è stata presentata in Comunità Montana a Breno dall’assessore allo Sport Massimo Maugeri e da Demis Zendra, amministratore delegato di Borno Ski Area. Maugeri ha espresso la volontà dei promotori di proseguire con quest’iniziativa, del tutto gratuita per i ragazzi «che annualmente fa registrare numeri di valore assoluto». Demis Zendra ha giudicato lungimirante il progetto, che soddisfa le richieste di adolescenti e bambini. Free Skipass è riservato ai residenti nei Comuni dei territori camuni, lacustri e della confinante bergamasca nati fra il 1° gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2017. Per ottenere il tesserino bisogna rivolgersi ai rispettivi uffici comunali entro martedì 22 novembre, producendo la fotocopia della carta d’identità e la foto del minore.



6723 i tesserini rilasciati a bambini e ragazzi lo scorso anno.

Vezza in festa per i 50 anni dell’Unione Sportiva

Nei progetti futuri l’ampliamento delle attività sportive

■ L’Unione sportiva Vezza d’Oglio ha compiuto il mezzo secolo di vita e per ricordare questo importante traguardo numerose autorità e una folta rappresentanza del mondo agonistico del territorio si sono ritrovate per spegnere le 50 candeline. “Sono orgoglioso di essere al vertice di questa società in questo momento di grande festa – ha detto Marcello Orsatti –.

Dieci lustri di lavoro e di sacrifici non sono pochi, un lungo lasso di tempo che ci ha visti sempre protagonisti in diverse discipline” Con una comprensibile emozione ha poi egli ricordato i padri fondatori del sodalizio che purtroppo sono venuti a mancare: il primo presidente Antonio Orsatti, e poi Valentino Citroni, Giacomo Gregorini



e Walter Rizzi, a cui è intitolato lo stadio comunale. “Mi piace pensare –

ha aggiunto il presidente – che siamo stati in un certo senso i precursori dell’Unione dei Comuni perché, molti anni prima che nascesse l’aggregazione politica, noi raccoglievamo già atleti residenti nei sei paesi che poi si sono legati, da Monno a Pontedilegno”. Con Edolo e Malonno è nata ora la Nuova Camunia che trova il sostegno delle amministrazioni comunali; ne è testimonianza la realizzazione di uno splendido impianto sportivo, bello e funzionale. Nei progetti dell’US Vezza c’è ora l’ambizione di tornare al più presto con la Nuova Camunia in Terza ma anche di ampliare l’attività con le gare podistiche e degli sci.

La scöla

È ormai gradita tradizione che Angelo Giovanni Trotti faccia giungere, attraverso questo giornale, gli auguri di Natale e di Buon Anno a tutti i nostri emigrati. Il poeta dialettale monnese con questi suoi versi che ci dedica fin dagli anni ottanta del secolo scorso, ha richiamato alla memoria i particolari ricordi dell’infanzia trascorsi a scuola e poi confrontati ai momenti dell’attualità che Angelo vorrebbe altrettanto importanti per tutti. Grazie Angelo!

*‘L cantàia ‘l gal,
la ciòchèta del catechismo
par tücc i gnarèi amò ‘ndormècc
e cola boca apèna daèrta
par risparmià
cù quater bucù de polènta
cüntà da la mama
ün a ün sura ‘l taol.
E i-übidia al maèstro
par fa plö a la svèlta a scrier;
a conoser col saé
che faia lüster i öcc di nòni,
la biligòrgna de le mader
e del glöp balerì col curius de ‘ste pi
rispetus de le esperiènce di grancc;
‘l straliünamènt del Nadal,
la passiù de la crus.
‘L büsügn d’ansòmias
tra col mont fatà*

*che l’inocènsa la aidaia a zügà
sènsa mai domands
se lera la maèstra o ‘l gnarèl a ‘mparà.
Bu da responsabilizà
che la cültüira l’è creansa, deferènsa
de cola acòrtèsa
‘mpilada da la ciavata e só i liber
‘ntat che ‘l campanil ‘l picaia le ure
par tüüt ‘l slons, la famia
che la ‘s fa puritina ògni de
e ‘nsèma la scöla
stèntada a pòrtà i gnarèi
a mèter dabanda ‘l büzügn
de domandà ai vècc de aidai a zügà
par podé guadagnas la petafia de l’òm.*

Angelo Giovanni Trotti

LA SCUOLA

Cantava il gallo, / la campana del catechismo / per bambini assonnati / e con la bocca poco aperta / per lo sparagno / dei quattro bocconi di polenta / che la mamma contava / uno a uno alla mensa. / E ascoltavano gli insegnanti / per apprendere lo scrivere; / quel sapere / che faceva luccicare gli occhi dei nonni, / l’estasi delle mamme / e del globo danzante del fantolino stupore / deferente delle esperienze vissute; / la magia del Natale, / la sofferenza alla croce. / Il bisogno di un sogno / tra quel mondo fatato / dove l’innocenza aiutava a baloccare / senza mai domandarsi / se era l’insegnante o l’alunno a imparare. / Capace di responsabilizzare / che la cultura è creanza, deferenza / di quella accortezza / tramandata col verbo e sui libri / mentre il campanile scandiva le ore / per tutto il paese, la famiglia / che si sta impoverendo ogni giorno / e con essa la scuola / per la briga di scortare i bambini / ad accantonare il bisogno / dell’aiuto dei grandi a tenere la posta / così da ottenere la qualifica di uomini.

Malegno: 18ª edizione di "Mites Terram Possident"

Premiato l'impegno per la Pace di "DomaniZavtra" e "Un ponte per"

Il Premio "Mites Terram Possidente", che l'Amministrazione Comunale di Malegno ha voluto istituire nel 2004 con la partecipazione della Comunità Montana, del Consorzio BIM di V.C. e della Parrocchia, è stato assegnato quest'anno all'associazione DomaniZavtra e all'associazione "Un ponte per". Lo scopo del Premio è di dare continuità al messaggio universalistico che i padri fondatori della comunità malegnese hanno voluto imprimere nei vecchi portali, nello stemma e nel motto del Comune. Esso viene pertanto assegnato a persone, associazioni, istituti, organizzazioni particolarmente distintesi per

l'impegno in progetti e azioni di solidarietà e pace o in atti concreti di generosità e bontà umana, a livello mondiale, nazionale, locale. Tra le candidature di qualità e di elevato livello pervenute, la commissione ha scelto le due che o per il trentennale impegno a favore del popolo ucraino, partendo dai bambini ospiti degli orfanotrofi e arrivando ai più recenti interventi a tutela delle popolazioni civili vittime della guerra o per le azioni educative di prevenzione e gestione non violenta dei conflitti nelle zone teatro di guerra hanno evidenziato una maggiore coerenza con quella mitezza d'animo che scuote le coscienze.

Il premio, impreziosito dal lavoro al Telaio dell'artista malegnese Francesca Martinazzi, è stato assegnato nella ricorrenza della festa patronale di San'Andrea durante una serata emozionante, presentata da Dario Pezzoni, alla presenza dell'assessore della Comunità Montana Massimo Maugeri, del Parroco don Giuseppe Stefani, della portavoce del Coordinamento enti locali per la pace di Brescia Camilla Bianchi. Il Sindaco di Malegno Paolo Erba, nel suo intervento, ha sottolineato come la Pace siano la parola chiave del premio 2022 e che l'educazione alla pace diventa il percorso migliore per superare i conflitti.



Malegno: Foto ricordo del Premio.

Vione laboratorio per il rilancio

In una serie di incontri acquisite importanti proposte di sviluppo

Vione, piccolo Comune dell'alta Valle Camonica con 620 abitanti, vive, come altre comunità di montagna, il fenomeno dello spopolamento. Le cause sono tante e tra queste oltre alla carenza di servizi e i opportunità lavorative, anche quella che riguarda l'intera Nazione, il calo demografico. Le iniziative dell'amministrazione comunale per contenere i disagi della gente non mancano, ma non sono sufficienti per una inversione di tendenza. Da qualche tempo però si sta cercando di far diventare Vione in un laboratorio permanente grazie ad un progetto speciale illustrato anche a distanza da Sergio Pascolo, dell'Istituto Universitario di Venezia, che ha portato un'esperienza avviata qualche anno fa in

provincia di Bolzano e cioè trasformare il piccolo borgo dell'alta valle nella sede di un modello esemplare di intervento architettonico e sociale per rivitalizzare i piccoli centri dell'arco alpino. Il progetto, sostenuto dal Comune, dal Distretto culturale della Comunità montana e dall'Associazione architetti camuni si pone come obiettivo di costruire un dialogo tra progettisti, committenti e soprattutto amministrazioni pubbliche per un recupero urbanistico che mantenga gran parte del vecchio integrandolo col nuovo. Grazie ad una serie di incontri e relazioni con diverse realtà montane anche di altri Paesi, si sono raccolte esperienze significative da adattare e impiegare per il percorso di Vione.



Vione: Un particolare del centro storico.

Breno: Uno spettacolo per sensibilizzare contro le violenze sulle donne

Al Rotary club e Soroptimist si è aggiunta l'associazione "Uomini in meglio"

Il Rotary club Lovere Iseo Breno presieduto da Nicoletta Castellani, insieme al Soroptimist club Iseo Valle Camonica Sebino Franciacorta hanno deciso di sostenere la battaglia contro la violenza sulle donne e in occasione della Giornata internazionale a ciò dedicata hanno proposto un'iniziativa a beneficio dell'associazione "Uomini in meglio", presente da pochi mesi in Valcamonica. Presso il cinema teatro Giardino di Breno ha avuto luogo lo spettacolo "Musica e muse", sostenuto dal Comune e diretto da Maria Laura Vanni Tre cantanti, una ballerina e cinque musicisti con decine di brani hanno fatto percorrere agli spettatori un viaggio musicale nel Novecento. L'iniziativa si aggiunge a quella appena terminata da Soroptimist con l'apertura presso la caserma della Compagnia dei Carabinieri di Breno di una stanza protetta, nella quale le vittime hanno la possibilità di denunciare in sicurezza e con l'assistenza necessaria le violenze subite. La serata oltre ad avere come finalità la raccolta di fondi è anche servita per sensibilizzare nuovamente su questo grande problema.

25 NOVEMBRE

**Giornata internazionale
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

"Se mai abbasserò
la testa...
sarà solo
per ammirare
le mie scarpe"



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile
per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile:
Nicola Stivala

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione
Tribunale di Brescia
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e
Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa:
Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)